

INNOVAZIONE Cia e **Coldiretti** sottolineano la necessità di ammodernamento

Pnrr, aziende agricole più digitali e rinnovo del parco macchine

Valeria Zanetti

●● Sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dagli incentivi fiscali per l'Agricoltura 4.0, che continueranno per tutto il 2022 e i 500 milioni di euro previsti dal Pnrr per progetti di investimento sulla digitalizzazione delle imprese del settore. È l'imperativo delle organizzazioni agricole. «Il rinnovo del parco macchine è una priorità», afferma il presidente nazionale di Cia, Dino Scavino. «Abbiamo mezzi con un'età media di 20-25 anni. Continuare a incentivare l'ammodernamento in primis dei trattori, dando il via a una vasta campagna di meccanizzazione agricola, anche con il contributo del Pnrr e della nuova Pac, servirà ad abbattere del 95% le emissioni inquinanti, limitare i consumi di carburante e quindi i costi aziendali, migliorare la sicurezza sul lavoro: l'anno scorso gli incidenti nei campi sono saliti del 3,6% con oltre 17mila casi».

Secondo la Cia, inoltre, il 50% delle aziende agricole non ha familiarità con l'agritech e, su oltre 12 milioni di ettari di superficie agricola utilizzata, solo il 4% è «tecnologica». Eppure il mercato italiano dell'agricoltura 4.0 continua ad aumentare generando un fatturato che supera il mezzo miliardo di euro (il 4% del business mondiale). I giovani guidano il cambiamento in atto. Sono le imprese agricole under 35, cresciute a quota 60mila, protagoniste delle sperimentazioni di software gestionali, si-



Digitale in agricoltura In mostra i droni negli stand di Fieragricola

stemi di monitoraggio e mappatura, trattamenti con droni e sensori, piattaforme per la tracciabilità alimentare.

Coldiretti evidenzia che la guerra in Ucraina e il caro energia spingeranno ulteriormente la rivoluzione digitale nelle campagne con investimenti in gps, robot, software e internet delle cose fino a 650 milioni di euro per combattere i cambiamenti climatici, salvare l'ambiente e aumentare la produttività. La stima formulata in collaborazione con i Consorzi agrari d'Italia prevede un interesse crescente per droni terrestri e aerei a guida satellitare, centraline meteo di ultima generazione, smart trap con videocamera contro gli insetti nocivi, fino ai sistemi di irrigazione automatizzata e controllata a distanza tramite app per risparmiare acqua e temporizzare gli apporti idrici alle coltivazioni. Un'evoluzione che sul Portale del socio **Coldiretti** ha portato alla creazione di Demetra, primo sistema integrato per la gestione online dell'azienda agricola con lettura in tempo reale dello stato di salute delle coltiva-

zioni, dati su previsioni meteo e temperature, fertilità dei terreni e stress idrico.

«Anche nel Veronese l'agricoltura 4.0 è di interesse prevalente delle nuove generazioni», dice il presidente di **Coldiretti** locale, Alex Vantini, «che la usano per i seminatrici, su grandi superfici o nei vigneti. Si usano la sensoristica in campo e strumenti tecnologici per individuare le patologie della vite o finalizzate al diserbo meccanico». La formazione è fondamentale. «Già in questi giorni, a Fieragricola, **Coldiretti** ha organizzato workshop con Demetra, che permette di affrontare le sfide dei cambiamenti climatici». La tecnologia digitale è poi alla base del sistema blockchain per la tracciabilità dei prodotti e la garanzia dell'origine, fondamentale per l'82% dei consumatori. Occorre però colmare i ritardi nell'espansione della banda larga: quasi una famiglia su tre (32%) che vive in campagna non ha una connessione adeguata. **Coldiretti**, Tim e Bonifiche Ferraresi hanno firmato un accordo per arginare il digital divide. ●